

del saldo attivo delle componenti di reddito che non danno origine a manifestazione finanziaria (f. 76.959.329.514).

La composizione di queste ultime è la seguente:

Componenti positive di reddito

Variazioni patrimoniali straordinarie:

sopravvenienze attive f. 112.013.566.000, dovute per f. 112.000.000.000 all'ammontare dei trasferimenti attivi in conto capitale da parte dello Stato e per f. 13.566.000 dovuti alla dismissione di 30 moduli QMT1 di Personal Computers insussistenze di passivo f. 9.943.046.597, a seguito delle variazioni in meno registrate in sede di accertamento dei residui passivi.

Componenti negative di reddito

Ammortamenti e deperimenti.

L'ammontare di f. 44.264.569.611 è composto dalle quote di ammortamento per il 1992 per gli immobili (f. 2.860.962.394), per gli impianti e i macchinari (f. 40.883.551.670) e per automezzi, mobili e macchine (f. 520.055.547).

Svalutazioni e deprezzamenti.

L'ammontare di f. 25.985.026 si riferisce al valore, al netto delle quote di ammortamento, dei cespiti alienati.

Tali dati messi a confronto con le somme realizzate dai beni dismessi (f. 13.566.000), evidenziano il sussistere di una minusvalenza complessiva per f. 12.419.026.

Variazioni patrimoniali straordinarie.

Insussistenze di attivo pari a £. 706.728.446 per effetto delle variazioni in meno dei residui attivi (£. 80.659.576) e dei residui passivi in conto capitale (£. 626.068.870).

Per quanto concerne la prima parte del conto economico il saldo attivo è dato dalla differenza fra le entrate (£. 682.034.534.727) e le spese (£. 588.652.183.979) di parte corrente.

Situazione patrimoniale

L'avanzo economico di £. 170.341.680.262 va ad incrementare la consistenza del patrimonio netto dell'Azienda che passa da £. 763.289.336.645 a £. 933.631.016.907.

Detta situazione risulta come segue:

attività	1.749.633.524.907
----------	-------------------

passività	816.002.508.000
-----------	-----------------

patrimonio netto	933.631.016.907
------------------	-----------------

Relativamente ai dati sopra esposti, per quanto concerne,

in particolare, la situazione di cassa, si nota che il saldo

contabile aziendale pari a £. 487.295.258.757 non

corrisponde a quello risultante dal conto corrente intestato

all'azienda presso la Tesoreria Provinciale pari a lire

542.284.835.784 con una differenza in meno di

£. 54.989.577.027. Tale differenza, come evidenziato

nell'allegato 2 al bilancio, è dovuta all'esistenza di

sospesi a debito in attesa di mandati per £.4.297.947.835 e di sospesi a credito in attesa di reversali per £.60.106.910.641, nonché dei versamenti e prelevamenti eseguiti negli ultimi tre giorni del 1992 effettuati in tesoreria nel 1993 e perciò non contabilizzati.

Sempre da un punto di vista generale il bilancio in questione presenta una nuova posta non sussistente nei precedenti bilanci, determinata dal trasferimento da parte dello Stato, dell'importo di £.90 mld. per far fronte agli oneri derivanti all'Azienda dall'applicazione della legge n°.385/90, art.5, punto 4 (facoltà di transazione con i vettori aerei).

Passando a trattare delle entrate di parte corrente, quelle relative alla tassa di sorvolo internazionale (Titolo 1) hanno registrato un consistente incremento pari all'11% rispetto alle previsioni iniziali e al 5,41% rispetto a quelle assestate.

Siffatto risultato è dovuto in gran parte alla ripresa del traffico aereo nel periodo successivo alla guerra del Golfo.

Fra l'altro detto incremento ha consentito di attutire le conseguenze del consueto ritardo nell'approvazione dei coefficienti di tassazione che sono risultati applicabili solo a partire dalla seconda metà del mese di aprile, per il servizio in rotta, e addirittura dal mese di ottobre per i servizi di terminale, il cui coefficiente potrà essere

applicato solo a partire dall'esercizio finanziario 1993; ciò a causa dello sfasamento di quattro mesi esistente fra il momento dell'erogazione del servizio e quello dell'emissione della relativa nota di accertamento dell'entrata, sfasamento a cui potrebbe in parte porsi rimedio con una più efficiente organizzazione interna all'ente tesa ad allinearsi ai tempi medi che si registrano, per questi aspetti, in sede Eurocontrol.

Sul tema il Collegio ripropone, anche con riferimento al documento in esame, i rilievi circa le conseguenze gestionali che i ritardi nell'approvazione dei coefficienti di tassazione comportano, richiamando l'attenzione degli organi rispettivamente competenti sulla problematica innanzi accennata.

Sempre sul versante delle entrate si deve registrare una diminuzione dei trasferimenti di parte corrente dallo Stato (al netto dei 90 mld. per transazione) di £.21,5 mld. che ha consentito, a parità di trasferimenti complessivi di £.280 mld. - sia per il 1991 che per il 1992 - di incrementare la quota per investimenti del suddetto importo di £.21,5 mld. passata da £.90,5 mld. a £.112 mld..

A proposito dei residui attivi, emerge il dato relativo al progressivo peggioramento della percentuale di realizzazione dei crediti che dimostra, malgrado l'impegno dell'Amministrazione e le raccomandazioni svolte dal

« Collegio negli anni scorsi, la difficoltà ad invertire quella
che ormai può considerarsi una tendenza costante. Infatti
la percentuale di insoluti è passata, sul Cap.1 (tassa di
sorvolo internazionale) dal 3,72% del 1986 al 5,5% del 1989
ed infine al 10,69% del 1991 e sul capitolo 4 (tasse di
sorvolo nazionale e di terminale) da 3,345% del 1989 al
7,123% del 1991.

Per quanto concerne le spese è da evidenziare in generale
che dai dati esposti risulterebbe un aumento del 23% delle
spese correnti rispetto al dato del consuntivo 1991.
Senonchè, come sopra accennato, esso, una volta depurato
degli effetti della transazione, risulta pari al 3,51% e
quindi in linea con le indicazioni governative di
contenimento della spesa pubblica.

Sempre nell'ambito delle spese correnti, gli oneri per il
personale sono passati in totale da £.271 mld. a £.283,2
mld. con un incremento, rapportato al corrispondente dato
1991, del 4,4%.

In siffatto contesto gli oneri per retribuzione (componente
fissa e accessoria) sono invece apparentemente aumentati
del 10% sul dato 1991. Occorre però considerare, come
diffusamente illustrato nella relazione al conto consuntivo
1992 redatta dal Presidente del Consiglio di
amministrazione alle pagine 14, 15 e 16, che la predetta
percentuale è motivata dalla corresponsione nell'esercizio

1992 anche dei miglioramenti contrattuali dovuti per l'anno 1991.

Relativamente alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, le stesse hanno registrato un incremento dell'1,92% rispetto al 1991, incremento anch'esso ampiamente in linea con le indicazioni governative di contenimento della spesa.

Le spese in conto capitale sono aumentate del 17% rispetto al 1991, passando da £.139,8 mld. a £.163,5 mld.. Al riguardo non può non considerarsi che dei predetti £.163,5 mld. ben £.86,1 mld. sono costituiti dai cosiddetti residui di stanziamento.

Sull'argomento il Collegio rinvia a quanto in altre occasioni rappresentato, pur prendendo atto che l'Ente ha tenuto conto della raccomandazione espressa nel verbale n°.10/92 di evitare la costituzione di ulteriori residui prima di smaltire quelli degli anni precedenti, tanto che la percentuale di smaltimento degli impegni impropri degli anni 1989, 1990 e 1991 risulta di oltre l'85%.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, la consistenza patrimoniale netta passa da £.763 mld. a £.933 mld. circa, con un incremento di oltre £.170 mld., pari all'avanzo economico.

Occorre evidenziare in proposito che, fra i conti d'ordine, come già riferito in occasione dell'esame di precedenti

conti consuntivi, vengono ancora una volta riportati i potenziali crediti IVA (relativi alle dichiarazioni degli anni 1984-1992) per non alterare il calcolo di avanzo di amministrazione con poste che non presentano i necessari requisiti di certezza ed esigibilità.

Al riguardo il Collegio - pur convenendo sulla necessità del ricorso a siffatta modalità contabile ancora per l'esercizio di competenza permanendo dubbia la concretizzazione di tali presunti crediti - non può non tornare a censurare tale anomala situazione da cui tra l'altro, è scaturito un contenzioso con l'Amministrazione tributaria, che ha visto prevalere in primo grado le tesi aziendali, contro le quali, però, l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in appello.

Sull'argomento si ritiene utile evidenziare inoltre che fino a quando sulla problematica di cui trattasi il giudice tributario non si sarà definitivamente pronunciato, gli effetti economici e contabili della stessa sono destinati ad espandersi ulteriormente nei prossimi esercizi finanziari, con le conseguenti anomalie gestionali per l'Ente. Ne deriva che a tale stato di cose dovrà porsi rimedio, eventualmente anche mediante iniziative a livello ministeriale.

L'auspicata soluzione della questione è ormai improcrastinabile, oltre che per la notevole rilevanza

finanziaria raggiunta dai potenziali crediti vantati dall'Azienda (oltre 144 mld), anche per assicurare la necessaria certezza ed uniformità di comportamento dell'azione aziendale.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di £. 181,6 mld. Di siffatta disponibilità l'Amministrazione ha provveduto alla neutralizzazione di circa £. 150 mld. a causa del noto problema dei cosiddetti "crediti sofferenti" derivanti dai ritardi nella gestione delle tasse per i servizi istituzionali, nonché da una serie di concause che rendono, di fatto, difficile la materiale esazione delle somme dovute.

La quota di avanzo effettivamente utilizzabile quale ulteriore fonte a copertura del fabbisogno indotto dalle spese di conto capitale viene, quindi, provvisoriamente assunta pari a £. 31.666.048.832.

Tutto ciò rilevato il Collegio dei revisori si richiama infine anche a tutte le altre osservazioni e raccomandazioni formulate nel corso dell'esercizio, in occasione di periodici riscontri amministrativo-contabili.

In particolare:

- a) non è stato compilato l'elenco dei debitori e creditori per un agevole riscontro dei destinatari dei residui attivi e passivi;
- b) non si è ancora provveduto alla approvazione del

capitolato generale delle forniture e degli appalti;

c) persistono disarticolazioni tra Servizi centrali soprattutto in materia contrattuale;

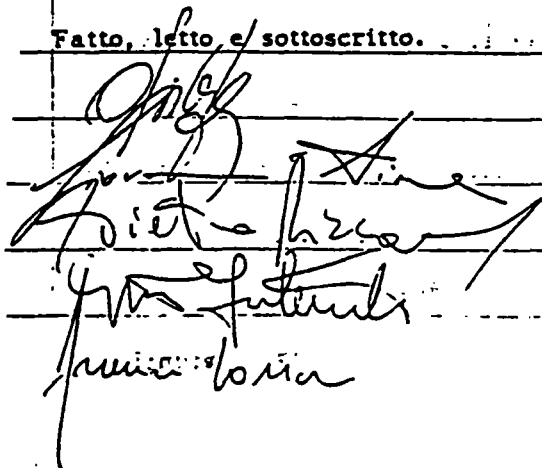
d) malgrado sia stato definito il materiale trasferimento dei beni di taluni impianti dello Stato all'Azienda permanente, in generale, una situazione di incertezza giuridica sulla pertinenza di detti beni;

e) la trattativa privata, anche nell'esercizio finanziario 1992, ha continuato ad essere una modalità di scelta del contraente cui l'Amministrazione è ricorsa con eccessiva frequenza;

Va sottolineata comunque, nella materia, una inversione di tendenza intesa a privilegiare le procedure concorrenziali fra le imprese di volta in volta interessate all'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture.

Conclusivamente il Collegio, con le precisazioni di cui alle pagine precedenti, esprime parere favorevole all'approvazione del consuntivo 1992.

Fatto, letto e sottoscritto.


Antonio Lanza
Vice Presidente
Commissione

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

rendiconto finanziario entrate

capitolo num. codice descrizione : Avanzo di amministrazione

gestione competenza				
previsioni		somme accertate		differenza rispetto alle previsioni
iniziali	20.000.000.000			
variazioni in piu'	110.032.401.779	riscosse		
variazioni in meno		da riscuotere		in piu'
definitive	130.032.401.779	totali accertati	130.032.401.779	in meno
gestione residui attivi				totali
residui iniz. esercizio				totale riscossioni
riscossi				
rimasti da riscuotere		variazioni in piu'		totale residui attivi
totali		variazioni in meno		a fine esercizio

rendiconto finanziario entrate

capitolo num. codice descrizione : Fondo iniziale di cassa

gestione competenza		
previsioni	somme accertate	differenza rispetto alle previsioni
iniziali		
variazioni in piu'	riscosse	
variazioni in meno	da riscuotere	in piu'
definitive	totali accertati	in meno
gestione residui attivi		totali
residui iniz. esercizio		totale riscossioni 329.162.771.526
riscossi		
rimasti da riscuotere	variazioni in piu'	totale residui attivi
totali	variazioni in meno	a fine esercizio

rendiconto finanziario entrate

capitolo num. 1 codice 1.01.01 descrizione: Tassa di sorvolo internazionale - L. 411 /77 come modificata L. 25/85 -

gestione competenza					
previsioni		somme accertate		differenza rispetto alle previsioni	
iniziali	245.239.058.030				
variazioni in piu'	25.086.941.970	riscosse	174.748.837.815		
variazioni in meno		da riscuotere	118.789.286.446	in piu'	23.212.124.261
definitive	270.326.000.000	totali accertati	293.538.124.261	in meno	
gestione residui attivi				totali	
residui iniz. esercizio	165.199.508.583			totale riscossioni	270.149.932.393
riscossi	95.401.094.578				
rimasti da riscuotere	69.798.713.285	variazioni in piu'	361.417	totale residui attivi	
totali	165.199.807.863	variazioni in meno	62.137	a fine esercizio	188.587.999.731

rendiconto finanziario entrate

capitolo num. 2 codice 1.01.02 descrizione: Penalita'

gestione competenza					
previsioni		somme accertate		differenza rispetto alle previsioni	
iniziali	500.000.000				
variazioni in piu'	500.000.000	riscosse	945.269.102		
variazioni in meno		da riscuotere		in piu'	
definitive	1.000.000.000	totali accertati	945.269.102	in meno	54.730.898
gestione residui attivi				totali	
residui iniz. esercizio	26.686.522.570			totale riscossioni	1.291.608.565
riscossi	346.339.463				
rimasti da riscuotere	26.295.353.655	variazioni in piu'		totale residui attivi	
totali	26.641.693.118	variazioni in meno	44.829.452	a fine esercizio	26.295.353.655